

**LA GESTIONE DEI RIFIUTI E DEI
MATERIALI DERIVANTI DAGLI
EVENTI ALLUVIONALI DEL MAGGIO
2023 CHE HANNO COLPITO LA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Sommario

- 1. Le ordinanze di riferimento**
- 2. Classificazione dei rifiuti e dei materiali da eventi alluvionali**
- 3. Le fasi di gestione e la tracciabilità**
 - A) RIFIUTI SOLIDI URBANI
 - B) RIFIUTI LIQUIDI
 - C) ACQUE FANGOSE E SEDIMENTI (FANGHI LIMI E TERRE)

1. Le ordinanze di riferimento

In relazione agli eventi alluvionali del maggio 2023 in oggetto il Presidente della Giunta regionale Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e, per gli aspetti di competenza, in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 3 dell'OCDPC n. 992/2023, ha emanato i seguenti provvedimenti finalizzati a disciplinare specifici aspetti legati alla gestione dei rifiuti derivanti da tali eventi:

- con Ordinanza **n. 66 del 18 maggio 2023**, sono state formalizzate le “Disposizioni in merito allo smaltimento rifiuti”;
- con Ordinanza **n. 67 del 20 maggio 2023** sono state emanate ulteriori disposizioni ad integrazione del citato decreto n. 66/2023 per disciplinare, nello specifico, la gestione dei rifiuti costituiti da acque fangose, limi e terre derivanti dagli eventi meteorici;
- con Ordinanza **n. 73 del 26 maggio 2023** sono state dettate le ulteriori disposizioni in merito al ripristino delle reti e degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, alla gestione dei rifiuti e alla proroga di alcuni termini;
- con Ordinanza **n. 78 del 1° giugno 2023** sono state formalizzate le “Disposizioni in merito all'assegnazione di alloggi, gestione dei materiali e dei rifiuti, approvvigionamento idrico, reti per la distribuzione di servizi energetici”, ad ulteriore integrazione e chiarimento delle citate ordinanze n. 66/2023, n. 67/2023 e n. 73/2023, al fine di risolvere alcune criticità relative alla gestione dei rifiuti ed evitare conseguenti danni alla salute e all'ambiente;
- con Ordinanza **n. 125 del 28 luglio 2023** sono state formalizzate “Disposizioni ulteriori sulla gestione dello smaltimento rifiuti a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023”.

2. Classificazione dei rifiuti e dei materiali da eventi alluvionali

I rifiuti di seguito riportati, derivanti dagli eventi alluvionali, sono stati classificati dalla ordinanza n. 66 del 18 maggio 2023 come **rifiuti urbani e in particolare:**

a) **RIFIUTI SOLIDI URBANI:**

Ai **rifiuti solidi è attribuito prevalentemente il codice EER 20.03.01** per il rifiuto indifferenziato, 20.03.07 per gli ingombranti e, in via residuale, il codice EER 20.03.99 ove ne ricorrano le condizioni. Il produttore del rifiuto è il Comune nel quale il rifiuto è stato generato.

Ai fini dell'avvio a recupero, è prevista nell'Ordinanza n. 66, la possibilità di attribuire ai rifiuti provenienti dalla selezione e cernita, tra gli altri, i codici di seguito elencati: al ferro e acciaio il codice EER 17.04.05, ai metalli misti il codice EER 17.04.07, al legno il codice EER 17.02.01, ai materiali da costruzione il codice EER 17.01.07, ai materiali da costruzione a base di gesso il codice EER 17.08.01* oppure il codice EER 17.08.02, ai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) i codici EER 20.01.23*, 20.01.35* e 20.01.36, ai materiali isolanti il codice EER 17.06.03* oppure 17.06.04, ai cavi elettrici il codice EER 17.04.11, agli accumulatori e batterie il codice EER 20.01.33* oppure 20.01.34.

b) **RIFIUTI LIQUIDI:**

Ai rifiuti liquidi provenienti da spurghi delle reti di fognatura e/o dalle fosse Imhof sono attribuiti i codici EER 20.03.04 e 20.03.06, agli altri rifiuti è attribuito ove ne ricorrano le condizioni il codice EER 20.03.99.

c) ACQUE FANGOSE E SEDIMENTI (FANGHI, LIMI E TERRE):

Solo qualora i sedimenti (fanghi terre e limi) siano frammisti a rifiuti o altri materiali, questi sono considerati rifiuti e classificati col codice EER 20.03.99. Qualora tali materiali siano invece privi di corpi estranei e non siano entrati in contatto con sostanze inquinanti sono esclusi dal campo di applicazione della normativa in materia di rifiuti.

d) ALTRI RIFIUTI:

Possono essere inoltre assegnati ai rifiuti dell'alluvione i seguenti codici EER: 20.01.23, 20.01.35, 20.01.36, 20.01.38, 20.02.01, 16.05.05, 16.05.04, 16.02.11, 16.01.03, 15.01.10, 15.01.03, 15.01.02, 15.01.01).

Tutti i rifiuti prodotti dall'alluvione costituiscono frazioni neutre ai fini della determinazione della produzione di rifiuti urbani e della percentuale di raccolta differenziata.

3. Le fasi di gestione e la tracciabilità

Per i rifiuti, le acque fangose e i sedimenti derivanti dall'alluvione si riporta nel presente documento un grafico a blocchi ed una sintetica descrizione che rappresenta le diverse fasi che costituiscono la procedura operativa delle attività di rimozione e di gestione degli stessi. A ciascuna fase sono associate specifiche tabelle di rendicontazione che garantiscono la completa tracciabilità degli stessi.

A) RIFIUTI SOLIDI URBANI

Il **produttore del rifiuto è il Comune** nel quale il rifiuto solido è stato generato.

Le attività di raccolta e trasporto sono svolte dai soggetti gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani territorialmente competenti. Il gestore può avvalersi di soggetti terzi ed è tenuto a comunicare alla Regione periodicamente **l'elenco dei mezzi** utilizzati per il trasporto dei rifiuti derivanti dall'emergenza identificati attraverso la targa e il numero di telaio.

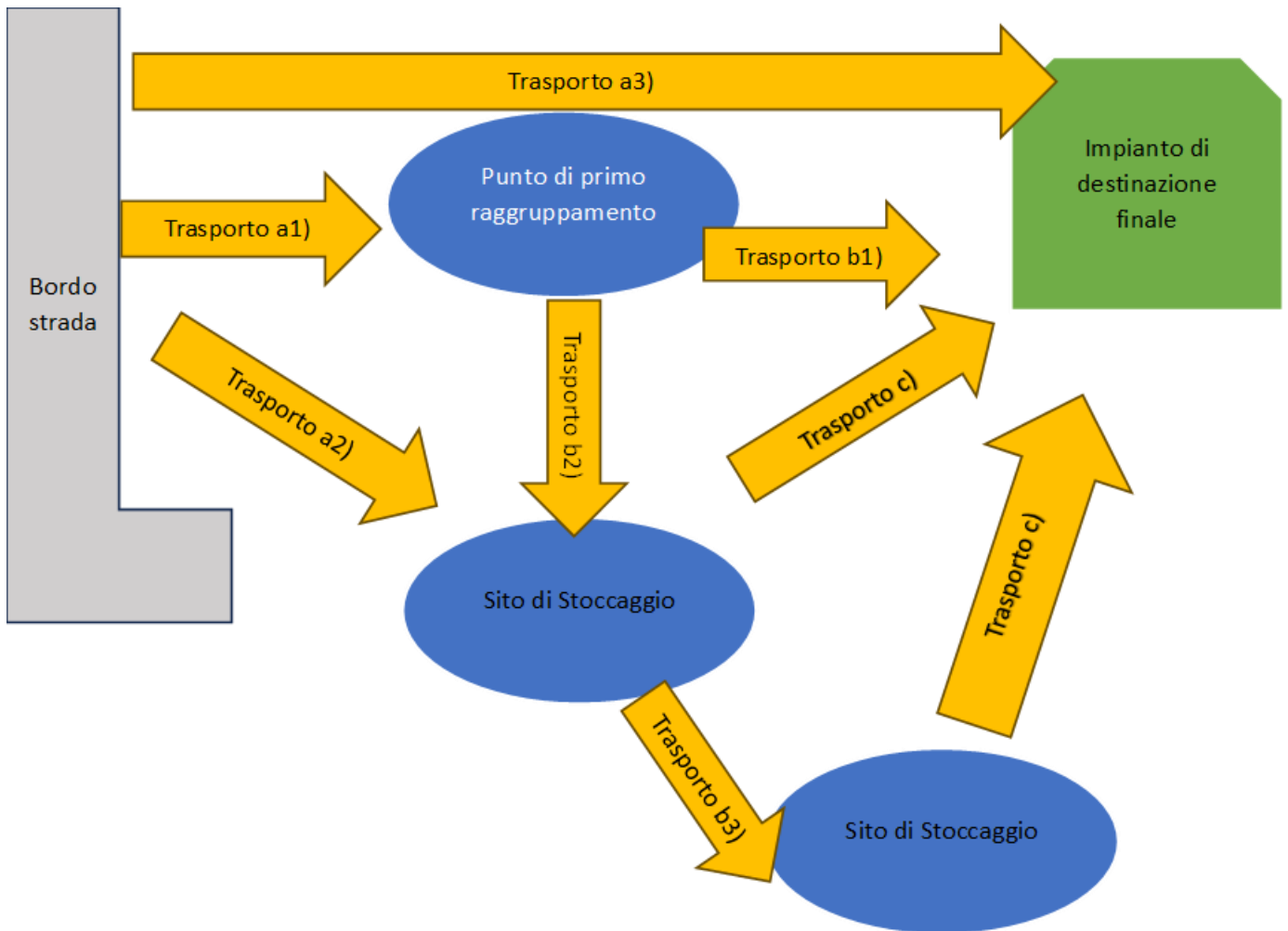


Figura 1: gestione dei rifiuti solidi - diagramma a blocchi

Le attività di gestione dei rifiuti solidi sono suddivise in **2 MACRO-FASI** ovvero:

1) **RACCOLTA, TRASPORTO E CONFERIMENTO ALL'IMPIANTO DI DESTINAZIONE (MACRO-FASE 1)**

Tale attività comprende distinti tragitti e destinazioni del rifiuto sulla base del punto di conferimento scelto dal cittadino e della logistica del gestore:

- il cittadino può conferire il proprio rifiuto solido alluvionato a bordo **strada**. In tal caso il gestore del servizio preleva il rifiuto e lo conferisce al punto di primo raggruppamento o al sito di stoccaggio;
- il cittadino può conferire il proprio rifiuto alluvionato al **punto di primo raggruppamento** individuato dal gestore in coordinamento con il Comune. In questo caso il gestore preleverà il rifiuto dal punto di primo raggruppamento e lo conferirà al sito di stoccaggio o direttamente all'impianto di destino. Il punto di primo raggruppamento può essere individuato anche presso i **centri di raccolta** già attivi sul territorio;
- il cittadino può conferire il proprio rifiuto alluvionato mediante servizi **a chiamata** se il rifiuto è ingombrante e non gestibile a bordo strada.

Esistono quindi **sei tipologie di trasporto** a seconda del punto di partenza dei rifiuti:

- a1)** Dalla strada ai centri di primo raggruppamento;

- a2) Dalla strada ai siti di stoccaggio;
- a3) Dalla strada all'impianto di destinazione finale (compreso anche pulizia arenile);
- b1) Dai punti di primo raggruppamento all'impianto finale (es. RAEE);
- b2) Dai punti di primo raggruppamento ai siti di stoccaggio;
- b3) Da un sito di stoccaggio all'altro;
- c) Dagli stoccaggi intermedi all'impianto finale di trattamento/smaltimento.

Nei punti di primo raggruppamento **possono essere effettuate le operazioni di deposito preliminare alla raccolta e di selezione** al fine dell'avvio a recupero dei rifiuti differenziati.

In ingresso ai punti di primo raggruppamento e ai siti di stoccaggio di norma non sono effettuate pesature dei rifiuti poiché tali punti/siti non sono dotati dei necessari sistemi: non è quindi possibile quantificare i rifiuti trasportati ai punti di primo raggruppamento e agli stoccaggi.

Per garantire comunque la tracciabilità dei rifiuti in tutte le fasi gestionali occorre che il gestore del servizio tenga traccia dei trasporti effettuati e, qualora il rifiuto sia proveniente da diversi Comuni, anche ad attestare la stima percentuale di provenienza del rifiuto dai singoli Comuni. Il rifiuto nella fase di trasporto è registrato con il codice EER definito dal gestore sulla base di quanto disciplinato dalle ordinanze regionali.

In base a quanto sopra richiamato i rifiuti di cui ai **trasporti a1), a2), b2) e b3)** possono essere quantificati se conferiti a impianti sprovvisti di sistema di pesatura, solo sulla base del **numero di viaggi e della capacità del mezzo. Per ciascun viaggio i gestori tengono traccia, possibilmente, dei Comuni dai quali proviene il rifiuto.**

Per i **trasporti b1) e c) + a3) + siti provvisori dotati di sistema di pesatura** invece è **effettuata la pesatura in ingresso agli impianti di destinazione del rifiuto. Gli impianti sono tenuti alla compilazione del registro di carico-scarico nel quale sono evidenziati gli ingressi di rifiuti derivanti dall'alluvione.**

Le tabelle di riferimento per le attività della Macro-Fase 1 sono riportate di seguito. Attraverso la compilazione delle tabelle è possibile ottenere la completa tracciabilità dei rifiuti solidi trasportati in emergenza, mappare i singoli trasporti associandoli ai mezzi utilizzati.

TRASPORTI RIFIUTI SOLIDI URBANI							
Trasporto a1) e a2)	DATA	TARGA MEZZO	CAPACITA' MEZZO (t)	COMUNE DI PROVENIENZA	ZONA COMUNALE DI PROVENIENZA (se disponibile)	PUNTO DI RAGGRUPPAMENTO /SITO DI STOCCAGGIO	
Trasporto a3)	DATA	TARGA MEZZO	CAPACITA' MEZZO (t)	COMUNE DI PROVENIENZA	IMPIANTO FINALE DESTINAZIONE (ARRIVO)	CODICE EER	t CONFERITE
Trasporto b1)	DATA	TARGA MEZZO	COMUNE DI PROVENIENZA	PUNTO DI PRIMO RAGGRUPPAMENTO(PARTENZA)	IMPIANTO FINALE DESTINAZIONE (ARRIVO)	CODICE EER	t CONFERITE
Trasporto b2)	DATA	TARGA MEZZO	CAPACITA' MEZZO (t)	COMUNE DI PROVENIENZA	PUNTO DI PRIMO RAGGRUPPAMENTO (PARTENZA)	PUNTO DI RAGGRUPPAMENTO /SITO DI STOCCAGGIO (ARRIVO)	
Trasporto b3)	DATA	TARGA MEZZO	CAPACITA' MEZZO (t)	COMUNE DI PROVENIENZA (se diponibile)	SITO DI STOCCAGGIO (PARTENZA)	SITO DI STOCCAGGIO (ARRIVO)	
Trasporto c)	DATA	TARGA MEZZO	COMUNE DI PROVENIENZA (se disponibile)	SITO DI STOCCAGGIO (PARTENZA)	IMPIANTO FINALE DESTINAZIONE (ARRIVO)	CODICE EER	t CONFERITE

Figura 2: Tracciabilità - Tabelle relative ai diversi tipi di trasporto (Macrofase 1) dei rifiuti solidi urbani

2) ATTIVITÀ DI RECUPERO E SMALTIMENTO PRESSO GLI IMPIANTI DI DESTINO (MACRO-FASE 2)

In questa Macro-Fase sono effettuate attività di recupero/smaltimento presso gli impianti di destinazione in funzione delle diverse caratteristiche del rifiuto. Le attività sono effettuate dai **gestori degli impianti di destinazione**.

All'ingresso dell'impianto i mezzi sono pesati e il gestore dell'impianto è tenuto a compilare l'apposito registro di carico e scarico dei quantitativi di rifiuti ricevuti e derivanti dagli eventi alluvionali ed il Comune di origine degli stessi. Se il gestore del servizio di raccolta ha trasportato rifiuto proveniente da diversi Comuni, come già evidenziato, al momento dello scarico in impianto deve possibilmente attestare la stima percentuale di provenienza dai singoli Comuni.

Il rifiuto è registrato in ingresso all'impianto con il codice EER definito dal gestore sulla base di quanto disciplinato dall'ordinanze regionali.

È previsto il monitoraggio delle informazioni sui rifiuti conferiti sia da parte del gestore che ha trasportato il rifiuto sia dal gestore dell'impianto che l'ha ricevuto.

Le tabelle che seguono rappresentano lo schema di monitoraggio relativo ai flussi in ingresso e ai quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento o a recupero. Periodicamente si prevede inoltre di acquisire copia del registro di carico e scarico degli impianti di destinazione finale del rifiuto che attesti la coerenza con quanto dichiarato dai gestori della raccolta.

STOCCAGGIO/TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI					
	IMPIANTO				
	DENOMINAZIONE				
	INDIRIZZO				
	COMUNE				
Ingresso	N° REGISTRO CARICO	COMUNE DI PROVENIENZA/SITO DI PROVENIENZA	DATA	CODICE EER	t RICEVUTE
Recupero /Smaltimento finale	N° REGISTRO SCARICO	DATA	OPERAZIONE (D-R...)	CODICE EER	t RECUPERATE/SMALTITE

Figura 3: Tracciabilità - Tabelle relative alla gestione in impianto (Macrofase 2) dei rifiuti solidi urbani

*Per n° registro si intende il numero di annotazione relativo alla singola operazione

B) RIFIUTI LIQUIDI

Il **produttore del rifiuto è il Comune** nel quale il rifiuto è stato generato.

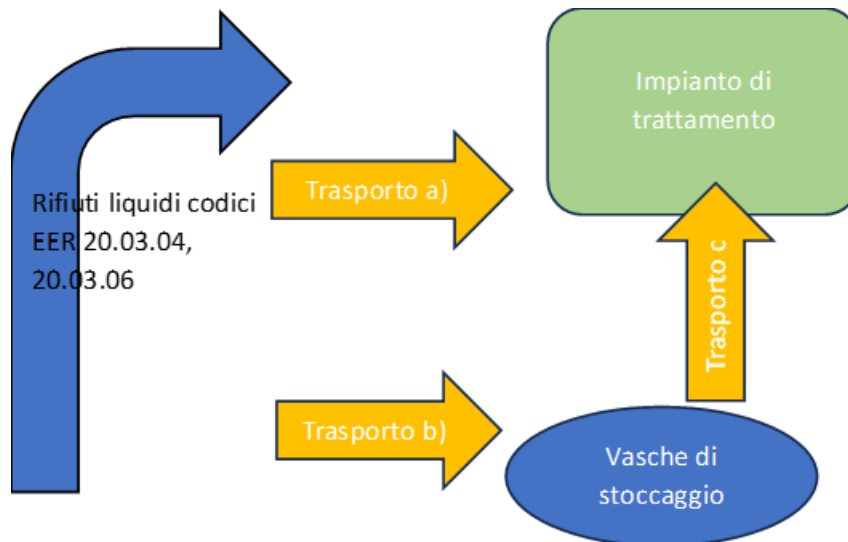


Figura 4: Gestione dei rifiuti liquidi - diagramma a blocchi

In analogia ai rifiuti solidi le attività gestionali sono suddivise in **2 MACRO-FASI** ovvero:

1) RACCOLTA, TRASPORTO E CONFERIMENTO ALL'IMPIANTO DI DESTINAZIONE (MACRO-FASE 1)

Le attività di raccolta e trasporto sono svolte dai soggetti gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani o dai gestori del servizio idrico integrato territorialmente competenti.

Il soggetto competente, attraverso l'utilizzo di autospurghi o piccole pompe da travaso, aspira direttamente il rifiuto liquido e lo conferisce ad impianti idonei di trattamento, previa verifica della compatibilità da parte del soggetto gestore.

Tali rifiuti possono essere trasportati e raccolti in vasche di stoccaggio individuate dal gestore del servizio previa comunicazione ad Arpa, Comune, Regione e Protezione Civile.

In questa macro-fase gestionale i rifiuti liquidi di cui al **trasporto b)** possono essere quantificati solo sulla base del **numero di viaggi e della capacità del mezzo**, mentre per i **trasporti a) e c)** la determinazione dei quantitativi raccolti e trattati è definita solo in fase di conferimento all'impianto di destinazione. **Gli impianti sono tenuti alla compilazione del registro di carico-scarico nel quale sono evidenziati gli ingressi di rifiuti derivanti dall'alluvione.**

Successivamente al trasporto segue la fase di trattamento finale presso l'impianto di trattamento.

TRASPORTO RIFIUTI LIQUIDI								
Trasporto a)	DATA	TARGA MEZZO	CAPACITA' MEZZO (t o mc)	COMUNE DI PROVENIENZA	ZONA COMUNALE DI PROVENIENZA (se disponibile)	IMPIANTO FINALE DI TRATTAMENTO (ARRIVO)	CODICE EER	MC CONFERITE
Trasporto b)	DATA	TARGA MEZZO	CAPACITA' MEZZO (t o mc)	COMUNE DI PROVENIENZA	ZONA COMUNALE DI PROVENIENZA (se disponibile)	SITO DI STOCCAGGIO		
Trasporto c)	DATA	TARGA MEZZO	CAPACITA' MEZZO (t o mc)	SITO DI STOCCAGGIO (PARTENZA)	IMPIANTO FINALE DI TRATTAMENTO (ARRIVO)	CODICE EER	MC CONFERITE	

Figura 5 Tracciabilità - Tabella relativa al trasporto (Macrofase 1) dei rifiuti liquidi

2) ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO O DEPURAZIONE (MACRO-FASE 2):

Il soggetto titolare dell'attività è il **gestore dell'impianto di depurazione o di trattamento chimico-fisico** di destinazione.

Per garantire la tracciabilità dei rifiuti in tutte le fasi gestionali il gestore che ha conferito rifiuto proveniente da diversi Comuni è tenuto ad attestare la stima percentuale di provenienza del rifiuto dai singoli Comuni. Il rifiuto sarà ovviamente registrato con il codice EER definito dal gestore sulla base di quanto disciplinato dalle ordinanze regionali.

È previsto il monitoraggio delle informazioni sui rifiuti liquidi sia da parte del gestore che ha trasportato il rifiuto, sia dal gestore dell'impianto che l'ha ricevuto.

Le tabelle che seguono rappresentano lo schema di monitoraggio relativo ai rifiuti liquidi trasportati, ai flussi in ingresso e alla tipologia di impianto di trattamento del rifiuto liquido. Periodicamente si prevede inoltre di acquisire copia del registro di carico e scarico degli impianti di destinazione finale del rifiuto che ne attesti la coerenza con quanto dichiarato dai gestori che hanno effettuato la raccolta.

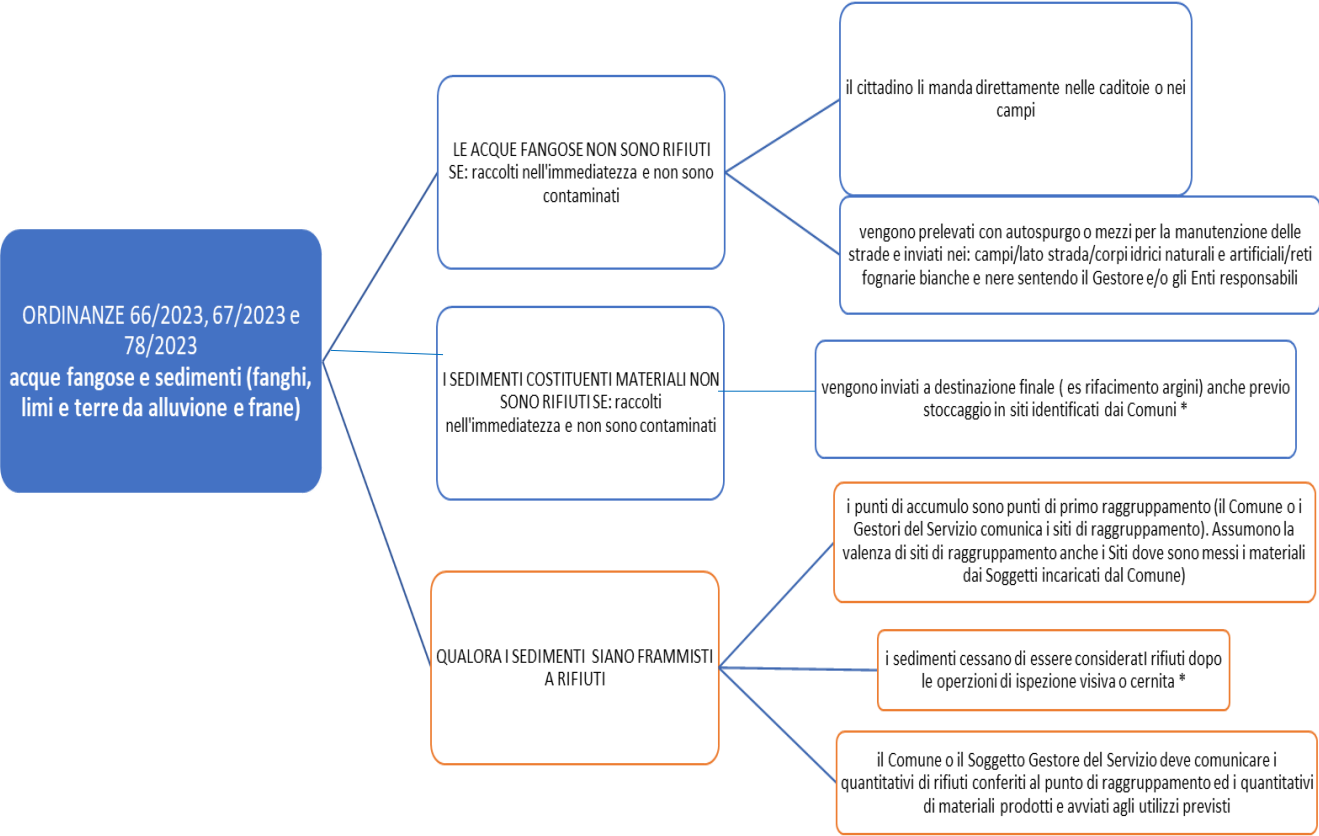
GESTIONE DEI RIFIUTI E DEI MATERIALI DERIVANTI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI

IMPIANTO FINALE					
DENOMINAZIONE					
INDIRIZZO					
COMUNE					
TIPOLOGIA DI IMPIANTO					
Ingresso	N° REGISTRO CARICO	COMUNE DI PROVENIENZA	DATA	CODICE EER	t/mc RICEVUTI

Figura 6: Tracciabilità - Tabelle relative alla gestione in impianto (Macrofase 2) dei rifiuti liquidi

C) ACQUE FANGOSE E SEDIMENTI (FANGHI LIMI E TERRE)

Le acque fangose, limi e terre e sedimenti possono essere classificati quali materiali o rifiuti secondo lo schema sottorappresentato:



* ai materiali e ai rifiuti potrà esser richiesta una caratterizzazione ai sensi del redigendo Piano dei materiali previsto ai sensi ai sensi del comma 1 dell'art. 20-decies del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100

Figura 7: gestione delle acque fangose e sedimenti (fanghi limi e terre) – punti salienti

Gestione materiali derivanti dagli eventi alluvionali

- 1) Le **acque fangose** dovute agli effetti degli eventi alluvionali provenienti da edifici pubblici e privati e da aree allagate, ad esclusione di quelle derivanti da aree produttive (qualora gli stessi siano stati a contatto con materiali inquinanti), **raccolte nell'immediatezza** degli eventi e secondo le modalità ritenute più celeri e opportune al fine di ripristinare il ritorno all'ordinarie modalità di vita e alla riduzione degli effetti degli stessi in quanto non pericolosi in ragione della loro provenienza, **possono essere state convogliate in corpo idrico superficiale** secondo le modalità previste dalle ordinanze regionali.

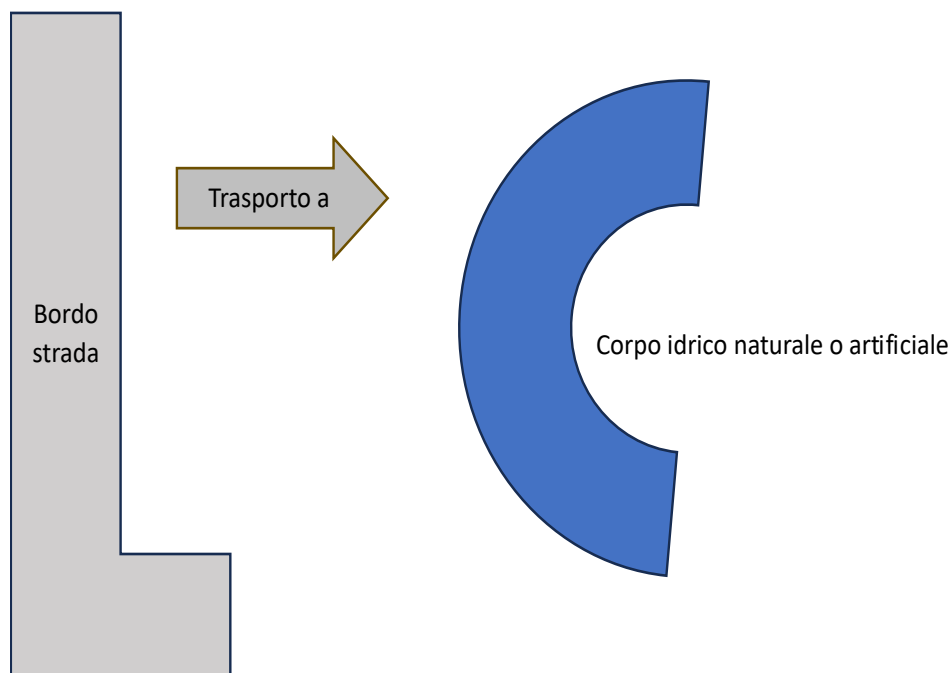


Figura 8: gestione delle acque fangose gestite nell'immediatezza– diagramma a blocchi

Le acque fangose di cui al trasporto **a)** possono essere quantificate sulla base del numero di viaggi e della capacità del mezzo secondo la tabella di seguito riportata.

TRASPORTO ACQUE FANGOSE						
Trasporto a)	DATA	TARGA MEZZO	CAPACITA' MEZZO (t o mc)	COMUNE DI PROVENIENZA	PUNTO DI DESTINAZIONE	MC CONFERITI

Figura 9: Tracciabilità - Tabella relativa al trasporto delle acque fangose raccolte nell'immediatezza

- 2) I **sedimenti costituenti materiali** che non siano stati a contatto con materiali inquinanti, raccolti nell'immediatezza degli eventi e secondo le modalità ritenute

più celeri ed opportune al fine di ripristinare il ritorno all'ordinarie modalità di vita e alla riduzione degli effetti degli stessi, in quanto non pericolosi in ragione della loro provenienza, possono essere destinati ad utilizzi (come ad es. riempimento cave, rifacimento degli argini) secondo lo schema sotto rappresentato:

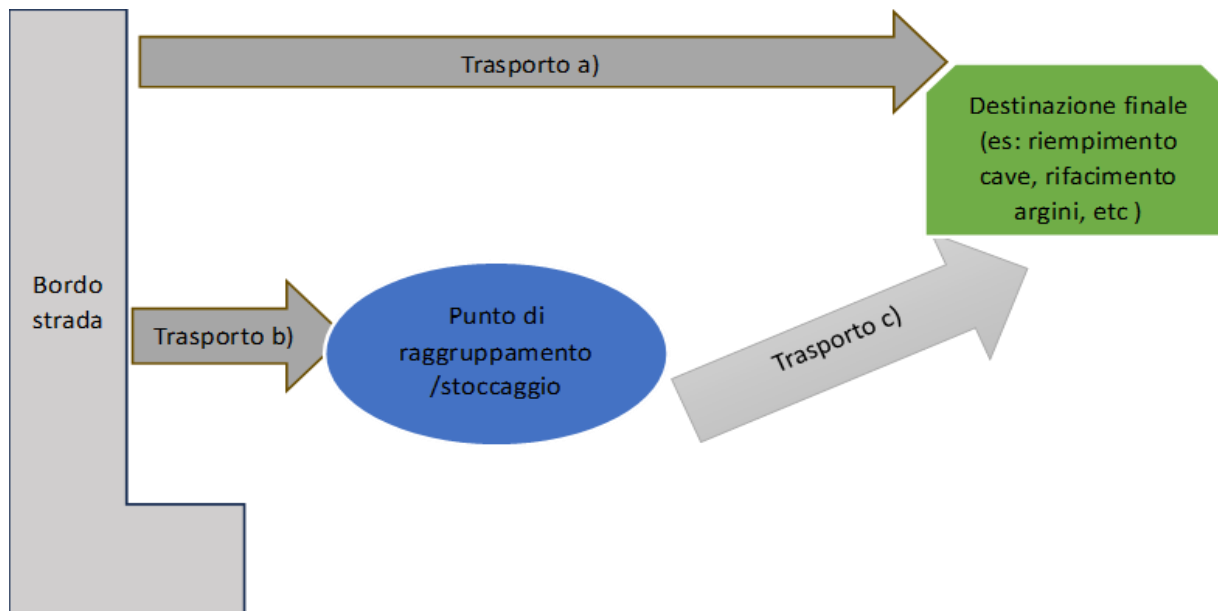


Figura 10: gestione dei sedimenti costituenti materiali – diagramma a blocchi

Per tali materiali, per i quali non è stata identificata una destinazione finale, potrà essere prevista una caratterizzazione, ai sensi del redigendo Piano dei materiali previsto ai sensi del comma 1 dell'art. 20-decies del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, allo scopo di assicurare la tutela dell'ambiente e della salute favorendo il riutilizzo degli stessi.

I materiali di cui ai trasporti **a)**, **b)** e **c)** possono essere solo quantificati sulla base del numero di viaggi e della capacità del mezzo secondo la tabella di seguito riportata.

TRASPORTO SEDIMENTI MATERIALI E GESTIONE						
Trasporto a)	DATA	TARGA MEZZO	CAPACITA' MEZZO (t)	COMUNE DI PROVENIENZA	DESTINAZIONE FINALE (ARRIVO)	
Trasporto b)	DATA	TARGA MEZZO	CAPACITA' MEZZO (t)	COMUNE DI PROVENIENZA	ZONA COMUNALE DI PROVENIENZA (se disponibile)	PUNTO DI RAGGRUPPAMENTO
Trasporto c)	DATA	TARGA MEZZO	CAPACITA' MEZZO (t)	COMUNE DI PROVENIENZA	PUNTO DI RAGGRUPPAMENTO (PARTENZA)	DESTINAZIONE FINALE (ARRIVO)

Figura 11: Tracciabilità - Tabella relativa al trasporto dei sedimenti materiali gestiti nell'immediatezza

Gestione dei sedimenti classificati come rifiuti:

Le attività gestionali sono suddivise in 2 MACRO-FASI ovvero:

1) RACCOLTA, TRASPORTO E GESTIONE DEL MATERIALE (MACRO - FASE1)

Come rappresentato nello schema a blocchi sotto riportato i materiali possono essere conferiti tramite **il trasporto a)** al punto di primo raggruppamento individuato dal Comune o dal soggetto individuato.

Qualora nei siti di primo raggruppamento o stoccaggio sia possibile effettuare operazioni di cernita e separazione, sarà possibile rimuovere i corpi estranei dai sedimenti, i quali potranno perdere la qualifica di rifiuti (End Of Waste) ed essere conferiti ad idonea destinazione finale attraverso **il trasporto b)**. In esito alle operazioni sopra descritte si genera un flusso di rifiuti che sarà possibile conferire ad idonei impianti di destino tramite **il trasporto c)**.

Qualora non sia stato possibile effettuare le operazioni di selezione e cernita presso i siti di primo raggruppamento esiste la possibilità di conferire i sedimenti, **trasporto d)**, in impianti di trattamento, ed anche in questo caso si potrà determinare la cessazione della qualifica di rifiuto (End Of Waste) **e)** a seguito di operazioni di selezione e cernita dalle quali verranno separati rifiuti che andranno destinati ad impianti idonei mediante **il trasporto f)**. Per gli End Of Waste per i quali non è stata identificata una destinazione finale potrà essere prevista la caratterizzazione, ai sensi del redigendo Piano dei materiali previsto ai sensi ai sensi del comma

1 dell'art. 20-decies del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, allo scopo di assicurare la tutela dell'ambiente e della salute favorendo il riutilizzo degli stessi.

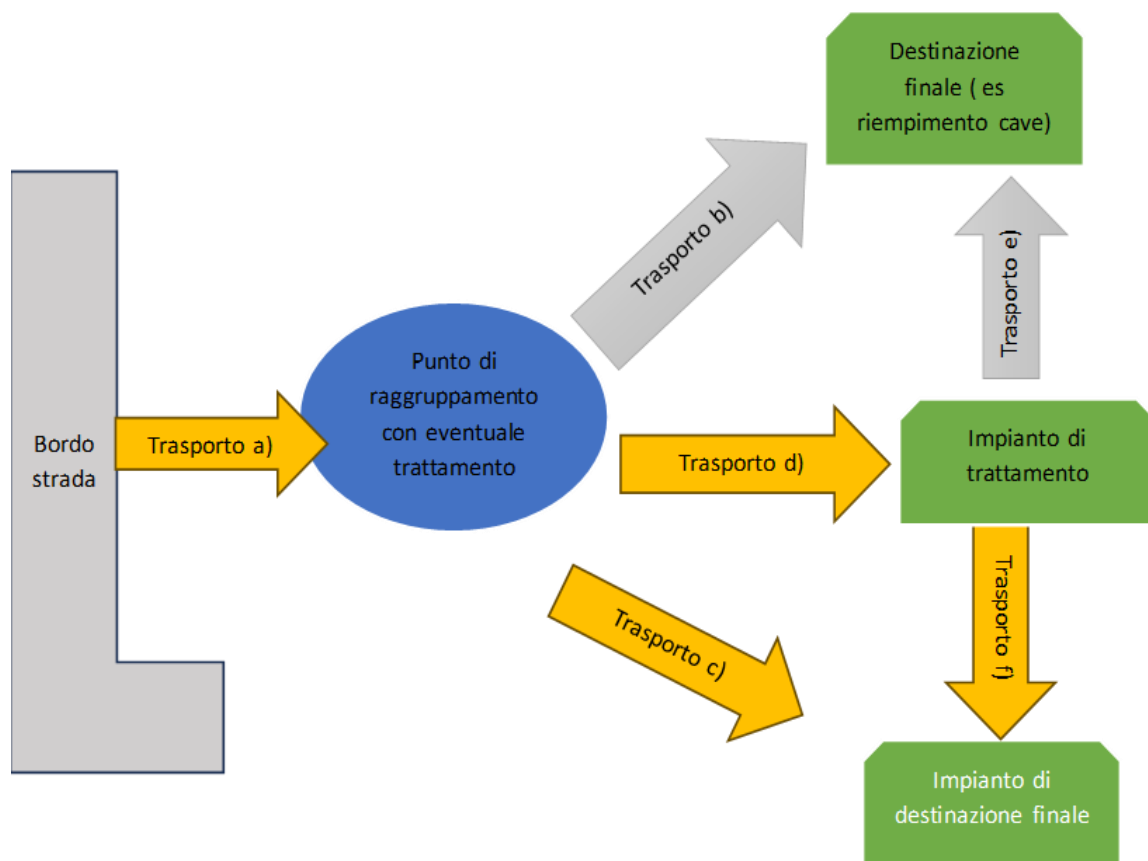


Figura 12: gestione dei sedimenti costituenti rifiuti – diagramma a blocchi

In analogia a quanto previsto per i rifiuti solidi urbani le fasi di trasporto sono monitorate attraverso specifiche tabelle di rendicontazione come di seguito riportato:

TRASPORTO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DAI SEDIMENTI							
Trasporto a)	DATA	TARGA MEZZO	CAPACITA' MEZZO (t)	COMUNE DI PROVENIENZA	ZONA COMUNALE DI PROVENIENZA (se disponibile)	PUNTO DI RAGGRUPPAMENTO	
Trasporto b)	DATA	TARGA MEZZO	CAPACITA' MEZZO (t)	COMUNE DI PROVENIENZA	PUNTO DI RAGGRUPPAMENTO (PARTENZA)	DESTINAZIONE FINALE	
Trasporto c)	DATA	TARGA MEZZO	COMUNE DI PROVENIENZA	PUNTO DI RAGGRUPPAMENTO (PARTENZA)	IMPIANTO FINALE DESTINAZIONE (ARRIVO)	CODICE EER	t CONFERITE
Trasporto d)	DATA	TARGA MEZZO	COMUNE DI PROVENIENZA	PUNTO DI RAGGRUPPAMENTO (PARTENZA)	IMPIANTO DI TRATTAMENTO	CODICE EER	t CONFERITE
Trasporto e)	DATA	TARGA MEZZO	CAPACITA' MEZZO (t)	COMUNE DI PROVENIENZA	IMPIANTO DI TRATTAMENTO (PARTENZA)	DESTINAZIONE FINALE	
Trasporto f)	DATA	TARGA MEZZO	COMUNE DI PROVENIENZA	IMPIANTO DI TRATTAMENTO (PARTENZA)	IMPIANTO FINALE DESTINAZIONE (ARRIVO)	CODICE EER	t CONFERITE

Figura 13: Tracciabilità - Tabella relativa al trasporto dei sedimenti classificati come rifiuti (Macrofase 1)

2) ATTIVITÀ DI RECUPERO E SMALTIMENTO PRESSO GLI IMPIANTI DI DESTINO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DA MATERIALI A SEGUITO DELLA CARATTERIZZAZIONE O SELEZIONE E CERNITA (MACRO-FASE 2)

In analogia con quanto già descritto nella Macro-fase 2 del trattamento dei rifiuti solidi urbani anche in questo caso all'ingresso dell'impianto i mezzi sono pesati e il gestore dell'impianto è tenuto a compilare l'apposito registro di carico e scarico dei quantitativi di rifiuti conferiti derivanti dagli eventi alluvionali ed il Comune di origine degli stessi. Se il gestore del servizio di raccolta ha trasportato rifiuto proveniente da diversi Comuni, come già evidenziato, al momento dello scarico in impianto deve possibilmente attestare la stima percentuale di provenienza dai singoli Comuni.

Il rifiuto è registrato in ingresso all'impianto con il codice EER definito dal gestore sulla base di quanto disciplinato dalle ordinanze regionali.

È previsto il monitoraggio delle informazioni sui rifiuti conferiti sia da parte del gestore che ha trasportato il rifiuto, sia dal gestore dell'impianto che l'ha ricevuto.

Le tabelle che seguono rappresentano lo schema di monitoraggio relativo ai flussi in ingresso e ai quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento o a recupero. Periodicamente si prevede inoltre di acquisire copia del registro di carico e scarico degli impianti di destinazione finale del rifiuto che attesti la coerenza con quanto dichiarato dai gestori della raccolta.

Nelle tabelle è presente anche l'ipotesi di un eventuale ingresso ad impianto di trattamento in cui vengono effettuate operazioni di selezione e cernita, qualora non sia possibile effettuarle all'interno del punto di raggruppamento, come rappresentato nello schema a blocchi.

TRATTAMENTO RIFIUTI PROVENIENTI DAI SEDIMENTI						
IMPIANTO TRATTAMENTO						
DENOMINAZIONE						
INDIRIZZO						
COMUNE						
Ingresso	N° REGISTRO CARICO	COMUNE DI PROVENIENZA	DATA	CODICE EER	t RICEVUTE	
trattamento altro impianto (es selezione e cernita)	N° REGISTRO SCARICO	DATA	OPERAZIONE (R...)	IMPIANTO FINALE DI DESTINAZIONE	CODICE EER	QUANTITATIVO TRASPORTATO (t)
IMPIANTO FINALE						
DENOMINAZIONE						
INDIRIZZO						
COMUNE						
Ingresso	N° REGISTRO CARICO	COMUNE DI PROVENIENZA	DATA	CODICE EER	t RICEVUTE	
Recupero/Smaltimento (finale)	N° REGISTRO SCARICO	DATA	OPERAZIONE (D-R...)	CODICE EER	t RECUPERATE/SMALTITE	

Figura 14: Tracciabilità - Tabelle relative alla gestione in impianto (Macrofase 2) dei sedimenti identificati come rifiuti